

Allegato " C " al n. 6044/3078
di repertorio.

STATUTO
AMICI DEI CENTRI SCLEROSI MULTIPLA ENTE DEL TERZO
SETTORE - ACESM ETS

DENOMINAZIONE – SEDE – SCOPO

Art.1) È costituita un'Associazione denominata "Amici dei Centri Sclerosi Multipla Ente del Terzo Settore" - in sigla A.Ce.S.M. ETS"

Di tale denominazione l'Associazione farà uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

L'Associazione ha sede legale in Milano, è in facoltà del Consiglio Direttivo deliberare il trasferimento della sede nell'ambito dello stesso Comune

Art.2) L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via principale, di attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, nello specifico riconducibili alle lettere:

- lett. a) interventi e servizi sociali;
- lett. d) educazione, istruzione e formazione professionale nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- lett. u) beneficenza o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate.

In particolare, al fine di perseguire le attività di interesse generale su indicate, l'Associazione intende:

- offrire assistenza ai pazienti affetti da Sclerosi Multipla;
- sostenere e potenziare l'attività dei Centri per la diagnosi, la cura e la ricerca della Sclerosi Multipla e patologie demielinizzanti;
- svolgere ogni altra attività utile al perseguimento delle finalità indicate

L'Associazione potrà compiere ogni atto funzionale al perseguimento dei propri scopi e, in via esemplificativa e non esaustiva:

- a) reperire fondi destinati ad acquisire strumenti atti a favorire attività assistenziali dirette o indirette a favore dei pazienti e supportando attività di ricerca volte a risolvere i problemi e migliorare la qualità di vita dei pazienti;
- b) istituire ed organizzare gruppi di volontari che assistano i medici nella presa in carico del malato di Sclerosi Multipla stimolando e favorendo ogni possibile attività d'incontro tra medici e pazienti al fine di accrescere i flussi informativi tra gli stessi;
- c) divenire interlocutrice delle istituzioni pubbliche, degli enti e delle organizzazioni locali, regionali e nazionali per temi concernenti l'assistenza ai pazienti affetti da Sclerosi Multipla;
- d) organizzare convegni, seminari, corsi di aggiornamento rivolti alla formazione esclusiva di volontari e di persone disponibili in genere ad esercitare la propria attività solidaristica all'interno dell'Associazione
- e) sostenere la ricerca in campo neurologico in particolare per ciò che riguarda il settore della Sclerosi Multipla;
- f) sostenere le spese per prestazioni sanitarie dei pazienti che afferiscono ai centri supportati e che versano in uno stato di bisogno.

L'Associazione, nello svolgimento delle proprie attività, potrà avvalersi di volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017. I volontari che svolgono l'attività in



modo non occasionale saranno iscritti in un apposito registro, tenuto a cura del Consiglio Direttivo. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Associazione. L'Associazione provvederà ad assicurare i volontari ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale individuate nell'art. 3 purché assumano carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi. Spetta al consiglio direttivo l'individuazione di dettaglio di tali attività.

L'Associazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

SOCI - TIPO E DIRITTO DI APPARTENENZA

Art.3) I soci si distinguono in:

- a) Soci Ordinari
- b) Soci Sostenitori
- c) Soci Onorari

La qualità del Socio Ordinario, Sostenitore e Onorario non sono cumulabili.

Può essere Socio Ordinario dell'Associazione qualsiasi persona fisica o giuridica che sia in qualche modo interessata agli scopi che l'Associazione si propone di perseguire. Sono Soci Sostenitori le persone fisiche o giuridiche, associazioni od enti che abbiano palese o concreto interesse agli scopi dell'attività dell'Associazione oppure che diano o possano dare apporto di collaborazione tecnica di riconosciuta utilità all'Associazione per il raggiungimento dei suoi scopi. Possono essere Soci Onorari gli enti e le persone che abbiano acquisito particolari benemerite nel campo della attività dell'Associazione; essi vengono nominati dal Consiglio Direttivo.

ADESIONE-RECESSO-DECADENZA-ESCLUSIONE-MORTE

Art.4) Chi intende far parte dell'Associazione in qualità di Socio deve presentare domanda scritta alla Segreteria dell'Associazione.

La domanda di adesione comporta, di per sé, l'accettazione dello Statuto e dell'eventuale Regolamento e l'impegno di uniformarsi; su di essa delibera, a suo insindacabile giudizio, il Consiglio Direttivo.

I soci che vogliono dimettersi dovranno inviare lettera di dimissioni entro e non oltre il 31 Dicembre di ogni anno e non avranno diritto al rimborso delle quote già pagate.

Se un socio è moroso da oltre un anno nel pagamento della quota sociale, viene considerato decaduto, e la sua decadenza è deliberata dal Consiglio Direttivo.

È in ogni caso esclusa la temporanea partecipazione alla vita associativa, salve le ipotesi di dimissioni, decadenza, esclusione dall'Associazione o morte, di seguito regolate.

A carico del Socio che sia venuto meno ai doveri sociali o abbia svolto attività in contrasto con gli scopi sociali può essere deliberata dal Consiglio Direttivo l'esclusione dall'Associazione; così dicasi per i Soci per i quali siano venuti a mancare i presupposti per l'ammissione all'Associazione.

In caso di opposizione del Socio deciderà in seconda istanza ed insindacabilmente



l'Assemblea dei Soci.

Il rapporto sociale si estingue anche con la morte del Socio.

DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Art.5) La divisione degli aderenti nelle categorie di cui all'art. 3 non implica alcuna differenza di trattamento tra i Membri stessi in merito ai loro diritti nei confronti dell'Associazione. Ciascun Membro, in particolare, ha diritto a partecipare effettivamente alla vita dell'Associazione ed a visionare i libri sociali secondo le modalità previste con regolamento o in apposita delibera del Consiglio.

I Soci dell'Associazione hanno gli stessi doveri, e precisamente:

- a) osservare quanto stabilito nel presente Statuto;
- b) attenersi alle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio Direttivo e sostenere la Segreteria nel normale assolvimento dei compiti statutari che ad essi competono;
- c) pagare puntualmente i contributi concordati ovvero stabiliti dall'Assemblea dei Soci.

PATRIMONIO SOCIALE-ENTRATE-ESERCIZI SOCIALI

Art.6) Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) da elargizioni, donazioni, lasciti;
- b) da fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- c) da contribuzioni che verranno fissate dal Consiglio Direttivo.

Art.7) Le entrate sono costituite dai versamenti annuali dei Soci, dagli interessi attivi, dai proventi, ricavi, entrate eventualmente derivanti dalle attività di interesse generale e da ogni altra entrate compatibile con le finalità sociali e nei limiti consentiti dal D.Lgs. 117/2017.

Art.8) L'entità dei contributi dei Soci Ordinari e Sostenitori viene annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo.

Per il finanziamento di determinate attività il Consiglio Direttivo può deliberare contribuzioni straordinarie.

Art.9) L'esercizio finanziario chiude al 31 Dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio saranno predisposti dal Consiglio Direttivo il bilancio consuntivo e quello preventivo per il successivo esercizio.

Art.10) I versamenti al fondo di dotazione possono essere di qualsiasi entità, fatti salvi i versamenti minimi come sopra determinati per l'ammissione e l'iscrizione annuale, e sono comunque a fondo perduto; i versamenti non sono quindi rivalutabili né ripetibili in nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento della Associazione né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dalla Associazione, può pertanto farsi luogo alla richiesta di rimborso di quanto versato alla Associazione a titolo di versamento al fondo di dotazione. Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi né a causa di morte.

Art. 11) I libri dell'Associazione sono visibili a chiunque ne faccia motivata istanza; le copie richieste sono fatte dall'Associazione a spese del richiedente.

I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei 15 (quindici) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura. La richiesta di copie è soddisfatta dall'Associazione a spese del richiedente.



Art. 12) Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È, pertanto, vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ORGANI

Art.13) Gli organi dell'Associazione sono:

- L'Assemblea generale dei Soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente e il vice-Presidente;
- L'Organo di controllo e/o di revisione, se nominato o previsti per legge

L'elezione degli organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

ASSEMBLEA

Art.14) L'Assemblea è costituita da tutti i Soci dell'Associazione, Ordinari, Sostenitori ed Onorari ed è l'organo sovrano dell'Associazione stessa.

Il godimento di tutti i diritti, compreso quello di voto, resta automaticamente sospeso per i Soci morosi.

I Soci possono farsi rappresentare da un altro Socio munito di delega scritta.

Ogni Socio può rappresentare al massimo altri tre soci. La facoltà di delega è comunque subordinata ad obiettive difficoltà oggettive del delegante in ordine alla partecipazione alla vita associativa.

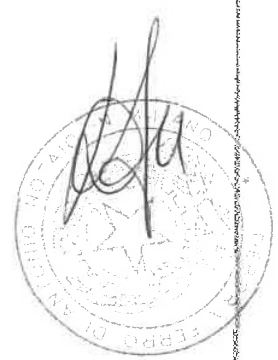
Art.15) L'Assemblea è convocata, anche fuori della sede sociale, dal Presidente tramite lettera contenente l'ordine del giorno, oppure tramite mezzo anche elettronico che accerti la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari e o consegnata ai Soci almeno dieci giorni prima di quello fissato per la riunione. L'Assemblea può tenersi per audio e/o video conferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale, i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci e che sia consentito di accertare l'identità e legittimazione degli intervenuti, di verbalizzare correttamente gli interventi e di discutere e votare simultaneamente sugli argomenti all'ordine del giorno. La riunione si intende svolta nel luogo ove è presente il segretario verbalizzante.

Art.16) L'Assemblea generale dei Soci deve essere convocata in sede ordinaria entro il mese di Aprile di ogni anno per deliberare:

- 1) sulla nomina dei Consiglieri e dei revisori dei Conti;
- 2) sulla relazione del Consiglio Direttivo relativa al rendiconto ed all'attività svolta dall'Ente;
- 3) sul rendiconto consuntivo;
- 4) sul bilancio preventivo;
- 5) su ogni altro argomento di sua competenza.

L'Assemblea può inoltre essere convocata dal Consiglio direttivo in sede ordinaria o straordinaria ogni qualvolta esso lo ritenga opportuno o su richiesta di almeno un quinto dei Soci.

L'Assemblea straordinaria delibera:



- 1) sulle modificazioni allo Statuto Sociale;
- 2) sulla fusione con altre Associazioni od Enti;
- 3) sulla trasformazione della struttura giuridica dell'Ente;
- 4) sulla cessazione, liquidazione ed eventuale destinazione delle attività dell'Ente ad Associazioni ed Enti aventi finalità uguali od affini.

Art.17) L'Assemblea ordinaria e straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza in proprio o per rappresentanza di tanti Soci che rappresentino almeno il 51% (cinquantuno per cento) dei Soci ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

In caso di scioglimento l'Assemblea delibera con la maggioranza prevista dal co. 3 dell'art.21 C.C.

Art.18) L'Assemblea è presieduta dal Presidente o dal Vice Presidente o da una persona nominata dall'Assemblea stessa.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art.19) Il Consiglio Direttivo è composto da 5 a 15 membri eletti dall'Assemblea a maggioranza relativa; essi durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

I Consiglieri devono essere aderenti all'Associazione.

Tutte le cariche sociali sono gratuite, spetta solo il rimborso delle spese documentate e sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto.

Se un membro per qualsiasi ragione cessasse dal suo ufficio prima della fine della durata stabilita il Consiglio Direttivo nominerà per cooptazione un sostituto che rimarrà in carica fino alla prossima Assemblea, che provvederà alla nomina definitiva.

Il Consiglio Direttivo può tenersi per audio e/o video conferenza, a condizione che sia consentito di accertare l'identità e legittimazione degli intervenuti, di verbalizzare correttamente gli interventi e di discutere e votare simultaneamente sugli argomenti all'ordine del giorno. La riunione si intende svolta nel luogo ove è presente il soggetto verbalizzante.

Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno il Presidente, il Segretario organizzativo, il Vice Presidente ed il Tesoriere, qualora a ciò non abbia provveduto l'Assemblea dei Soci.

Al Consiglio Direttivo sono attribuiti tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione per tutto quanto non sia di competenza dell'Assemblea; esso ha quindi la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione delle finalità dell'Ente nei limiti stabiliti dal presente Statuto e dalle direttive approvate dall'Assemblea generale.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza. Il Consiglio Direttivo può comunque delegare, nell'ambito dell'ordinaria amministrazione, poteri a singoli Consiglieri o Procuratori speciali.

Il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'Assemblea generale, per l'approvazione, il rendiconto consuntivo dell'anno trascorso insieme alla relazione sul rendiconto stesso e sull'attività dell'Associazione. Le riunioni del Consiglio sono valide con la presenza della metà più uno dei suoi componenti in carica e le sue deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti.

In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

L'ammissione alla qualità di Socio Onorario deve essere approvata dal Consiglio Direttivo con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti.



PRESIDENTE

Art.20) Il Presidente dell'Associazione ha la rappresentanza legale dell'Ente di fronte ai terzi ed in giudizio.

Spetta al Presidente (od in caso di sua assenza al Vice Presidente) rilasciare procure speciali o ad negotia.

Essi convocano il Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno ed ogni volta lo ritengano opportuno, o ne siano richiesti da tanti consiglieri che rappresentino complessivamente almeno un terzo dei componenti il Consiglio Direttivo.

La convocazione avviene a mezzo avviso contenente l'ordine del giorno da far pervenire ai membri del Consiglio Direttivo con mezzo elettronico, che accerti la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari, almeno 5 giorni prima della riunione.

Nei casi di urgenza è ammessa la convocazione per posta elettronica certificata (PEC), purché almeno un giorno prima della riunione.

Il Presidente od il Vice Presidente presiedono il Consiglio Direttivo, in caso di loro assenza il Direttivo sarà presieduto dal più anziano in età dei componenti.

Art.21) Il Presidente può assumere i provvedimenti ordinari ed anche straordinari d'urgenza nelle materie di competenza del Consiglio Direttivo necessari per garantire il funzionamento dell'Ente, e li sottopone alla ratifica del Consiglio stesso nella prima riunione.

Spetta al Vice Presidente, in assenza o in caso di impedimento del Presidente, assumerne tutte le funzioni.

ORGANO DI CONTROLLO E/O REVISIONE

Art.22) La nomina di un Organo di Controllo, anche monocratico, è obbligatoria quando siano superati per due esercizi consecutivi due dei limiti previsti dall'art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017. L'Organo di Controllo può essere monocratico o collegiale ed è nominato dall'Assemblea. Resta in carica per 3 esercizi fino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio successivo alla nomina. I suoi componenti possono essere riconfermati.

I componenti dell'Organo di Controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo esercita, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. L'Organo di Controllo cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e delle deliberazioni.

Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, deve essere nominato un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. La revisione legale dei conti può comunque essere esercitata anche dall'Organo di Controllo ove lo stesso sia costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.



SCIoglimento

Art.23) Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio nel rispetto del disposto ultimo comma dell'art. 21 C.C. In caso di scioglimento, per qualsiasi causa, tutti i beni della Associazione che residuano dopo eseguita la liquidazione, devono essere devoluti ad altro ente del terzo settore scelto dall'assemblea, nel rispetto delle specifiche norme di legge che regolano il Terzo Settore.

Ad 1/2

